

Data come da segnatura

Protocollo come da segnatura

Al Collegio Docenti

p.c. Al Consiglio di Istituto

p.c. Al DSGA

ATTI

ALBO WEB

**Oggetto: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA AA.SS. 2025-28**

PGIC833006 - A7E6C57 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007073 - 19/11/2024 - IV.1 - I

PREMESSO che il presente atto è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e coordinamento dell'istituzione scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo il quale, in applicazione della normativa vigente ai sensi dell'art.1 com. 14 della Legge 107/2015, fornisce al Collegio per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa *".....gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione"* ed *"ai fini della predisposizione del piano, il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti"*;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 3 del D.P.R. n. 275 /99 come novellato dall'art. 1, comma 14 della Legge 107/2015;

VISTO la legge 107/2015 del 13 luglio 2015 recante la "Riforma del Sistema Nazionale di istruzione e formazione e delega al riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO la nota LIM n. 39343 del 27 settembre 2024 avente oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)- indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento, Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa) che ne confermano la configurazione e validità pluriennale sia per il triennio aa.ss. 2022-25 che per la predisposizione del PTOF 2025-2028;

VISTO l'art. 25 commi 1-3 del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n 165 *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;

PRESO ATTO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) ai sensi dell'art .1 della Legge 107/2015:

- E' il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche (c.14);
- Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia operativa (c. 14);
- E' coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale (c.14);
- Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale (c.14);
- Tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa (c.14);
- Comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità (c.14);
- Indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno e di potenziamento dell'organico dell'autonomia (c.14);
- Indica il fabbisogno relativo al personale amministrativo, tecnico ed ausiliario nel rispetto dei limiti e dei parametri ministeriali (cc. 14, 28 e 63);
- Indica il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali (C.14);
- Indica il Piano di Miglioramento (c.14);
- Elabora il potenziamento dell'Offerta Formativa (c. 7, 16, 22, 24);
- Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (c.57);
- Programma le attività formative rivolte al personale Docente e ATA (cc. 12, 124);

ANALIZZATO gli esiti ottenuti dalla scuola nelle rilevazioni nazionali degli apprendimenti per i gradi 2, 5 ed 8 restituzioni successive alla sospensione 2021, 2022, 2023 e 2024 successive alla sospensione della rilevazione nazionale nell'a.s. 19-20 e confrontati nel loro andamento assoluto e relativo con i contesti di confronto regionale e nazionale;

ANALIZZATO lo sviluppo dei percorsi di miglioramento e potenziamento del correlato Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'offerta formativa 22-25;

PRESO ATTO del Rapporto di Autovalutazione dell'istituto relativo al triennio di riferimento 22-25;

PRESO ATTO del Documento di visione strategica decennale 2017-2026 dell'INVALSI e delle finalità in esso esplicitate *"La valutazione persegue la finalità di migliorare la qualità dell'offerta formativa e sarà indirizzata a: -riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico;-riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;-rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione iniziale;-valutazione degli esiti a distanza degli studenti con riferimento all'università e al lavoro."*;

PRESO ATTO dell'iter dei decreti attuativi della L.107/2015 non ancora conclusi aventi ricadute sia istituzionali per l'obbligo di applicabilità che di indirizzo nel definire la propria progettazione curricolare, la formazione del personale e le linee programmatiche in termini di amministrazione e gestione dell'istituzione:

lettera g)-D.lvo n. 60 del 13.4.2017 - Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività, e all'adozione del "Piano triennale delle arti" di cui al D.P.C.M. del 30 dicembre 2017,

lettera e)-D.lvo n. 65 del 13.4.2017 - Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni,

lettera c)-D.lvo n. 66 del 13.4.2017 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità';

PRESO ATTO dei documenti di indirizzo politico e programmazione strategico-gestionale emanati dal Ministero dell'istruzione e del merito:

-Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione degli indirizzi programmatici e le linee strategiche che orientano l'azione del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026 in coerenza con il ciclo di programmazione economico-finanziaria adottato con Decreto Ministeriale del 7 febbraio 2024 n. 24:

1) promuovere il miglioramento del sistema nazionale di istruzione e formazione attraverso la valorizzazione del personale scolastico (azioni strategiche: revisione del sistema di reclutamento, formazione continua di tutto il personale scolastico e valorizzazione del capitale umano),

2) promuovere processi di innovazione didattica e digitale valorizzando processi di insegnamento e di apprendimento (azioni strategiche: promozione della sperimentazione, della didattica e delle attività laboratoriali, personalizzazione dei processi di apprendimento, rafforzamento delle competenze degli studenti acquisite in esito al percorso scolastico, incentivare la collaborazione e lo scambio delle migliori pratiche fra scuole ed altri settori, valorizzare il personale impegnato in azioni di personalizzazione e innovazione educativa)

3) potenziare l'offerta formativa nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado in chiave di personalizzazione (azioni strategiche: riforma per l'orientamento per un processo di apprendimento e formazione permanente,

sviluppare e rafforzare del competenze STEM per tutti i cicli scolastici con particolare attenzione alle studentesse),

4) garantire tutte le studentesse e a tutti gli studenti il diritto allo studio (azioni strategiche: promuovere interventi strutturali ed organizzativi volti a favorire l'inclusione e contrastare la dispersione scolastica, aggiornamento della disciplina in materia di valutazione del comportamento, attuazione del progetto "Educare alla relazioni", azioni attuative a carico dell'inv. 1.4 del PNRR a contrasto dispersione scolastica),

5) sostenere le autonomie scolastiche e rafforzare il sistema nazionale di valutazione (azioni strategiche: semplificazione burocratica e informatizzazione delle procedure amministrative, attività di valutazione del sistema scolastico),

6) sostenere il processo di riqualificazione del patrimonio scolastico (azioni strategiche: messa in sicurezza, riqualificazione e rinnovamento delle infrastrutture edilizie),

7) favorire l'accesso precoce al sistema integrato 0-6 nell'ottica di assicurare l'efficacia dei processi di istruzione e formazione (azioni strategiche: accrescere l'offerta formativa, formazione in servizio del personale),

8) semplificare la scuola (azioni strategiche: potenziare i servizi digitali a favore di scuole, famiglie e studenti, semplificazione normativa, innovazione amministrativa e organizzativa),

9) rafforzare la capacità amministrativa e gestionale del Ministero e delle Istituzioni scolastiche (azioni strategiche: riorganizzazione del Ministero, razionalizzazione della spesa, miglioramento dei sistemi di controllo amministrativo-contabili, assunzioni, mappatura del rischio corruttivo e del rispetto del principio della trasparenza, processi di internazionalizzazione, incrementare il benessere organizzativo),

10) attuare tempestivamente e in prospettiva sistemica le misure del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (attuazione del PN Scuola e competenze 21-17);

PRESO ATTO degli avvisi ed azioni attive per il triennio 22-25 afferenti al PIANO NAZIONALE per la SCUOLA DIGITALE di cui al D.M. n. 851 del 27.10.2015 azione #28 Animatori Digitali così come rimodulata a valere sulle risorse dei progetti di cui alla Missione 4, Componente 1, Investimento 2.1, del PNRR "Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico sulla trasformazione digitale" per la realizzazione delle "Azioni di coinvolgimento degli Animatori digitali 2022-2024", in coerenza con quanto previsto all'Azione #28 del Piano nazionale per la scuola digitale;

PRESO ATTO dell'emanazione della Legge 1 ottobre 2024, n. 150 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati";

VALUTATO l'importanza, la rilevanza e la cogenza nell'aggiornamento del PTOF per l'a.s. 24-25 e nella predisposizione del PTOF 25-28 delle modifiche ed integrazioni introdotte dal Decreto n. 183 del 7.09.2024 "Adozione delle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica" che all'art.1 riporta "1. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, sono adottate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, di cui all'allegato, che costituisce parte integrante del presente decreto. 2. Le Linee guida individuano traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento per il primo e per il secondo ciclo di

istruzione, fornendo, altresì, azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per la scuola dell'infanzia. 3. Le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum di educazione civica sulla base delle Linee guida di cui al comma 1. 4. Le Linee guida di cui al comma 1 sostituiscono integralmente le Linee guida adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35." e di dover dare piena attuazione al recepimento dell'innovazione normativa e di dover procedere alla revisione dei curricula di istituto;

VALUTATO l'importanza, la rilevanza e la cogenza nell'aggiornamento del PTOF per l'a.s. 24-25 e nella predisposizione del PTOF 25-28 del Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente "l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

VALUTATO l'importanza, la rilevanza e la cogenza nell'aggiornamento del PTOF per l'a.s. 24-25 e nella predisposizione del PTOF 25-28 del Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 settembre 2023, n. 184, concernente "l'adozione delle Linee guida per le discipline STEM" finalizzate ad introdurre "nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative" contribuendo al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento M4C1.1.3 "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne";

VALUTATO l'importanza, la rilevanza e la cogenza nell'aggiornamento del PTOF per l'a.s. 24-25 e nella predisposizione del PTOF 25-28 del Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente "l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

PRESO ATTO del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4 Istruzione e ricerca Componente C1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università" che prevede una linea di investimenti materiali ed immateriali che coprono l'intera filiera dell'istruzione, con l'obiettivo di colmare o ridurre in misura significativa le carenze strutturali che caratterizzano tutti i gradi di istruzione con 4 aree di azione, 9 riforme e 14 investimenti;

PRESO ATTO dell'investimento 1.4. della M4C1 del PNRR "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria che prevede il potenziamento delle competenze di base di studenti del I e del II ciclo di istruzione e il contrasto della dispersione scolastica;

PRESO ATTO della riforma del sistema di Orientamento M4C1.1 del PNRR che introduce moduli di orientamento nelle scuole secondarie di I e II grado e prevede la realizzazione di una piattaforma digitale relativa all'offerta;

PRESO ATTO dell'investimento 2.1 della M4C1 del PNRR "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico";

PRESO ATTO dell'investimento 3.1 della M4C1 del PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi che prevede il rafforzamento dell'orientamento e dello studio delle materie STEM, della computer science e delle lingue, per tutti i cicli scolastici;

PRESO ATTO dell'investimento 3.2 della M4C1 del PNRR "Scuola 4.0 scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori" che prevede aule innovative che favoriscano l'apprendimento attivo e collaborativo, con strumenti tecnologici e arredi che integrano metodologie e pedagogie innovative e facilitano lo studio di materie STEM, pensiero computazionale, intelligenza artificiale, realtà aumentata e robotica; i laboratori per le professioni digitali del futuro permettono di fornire competenze digitali orientate al lavoro;

TENUTO CONTO dei progetti adottati ed in attuazione dall'istituto all'interno del PNRR - MISSIONE 4 Istruzione e Ricerca, COMPONENTE 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università:

Progetto "Animatore digitale: formazione del personale interno" - PNRR Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico;

Progetto "Next Generation Classrooms-IC ASSISI 3" - PNRR Next Generation Classrooms - Azioni per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi;

Progetto "STEM E Multilinguismo-IC ASSISI 3" - PNRR Nuovi Linguaggi e nuove competenze (DM 65/2023) - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguismo;

Progetto "Formazione Transizione Digitale- IC ASSISI 3" - PNRR Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico (DM 66/2023) - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale;

Progetto *"Riduzione della dispersione implicita IC ASSISI 3 II"* – PNRR Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (DM 19/2024);

PRESO ATTO del PROGRAMMA NAZIONALE (PN) "Scuola e competenze 2021-2027" a titolarità del Ministero dell'Istruzione e del Merito finanziato tramite i fondi FESR e FSE+ con durata settennale rivolto alle scuole dell'infanzia, alle scuole del I e del II ciclo d'istruzione e ai CPIA di tutto il territorio nazionale. Il programma concorre al raggiungimento dell'Obiettivo di Policy 4 della Politica di Coesione, "Un'Europa più sociale", puntando a migliorare qualità, inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, a promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione inclusiva e di qualità, anche mediante lo sviluppo di infrastrutture, a potenziare l'apprendimento permanente;

PRESO ATTO delle priorità in cui è articolato il programma:

"Priorità 1 – Scuola e Competenze (FSE+)": migliorare l'inclusività e l'efficacia dei sistemi di istruzione e formazione, promuovere la parità di accesso e l'apprendimento permanente,

"Priorità 2 – Le strutture per la scuola e le competenze (FESR)": migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza,

RITENUTO che azioni di programmazione assunte dagli organi di governo ed altri organismi nazionali ed internazionali hanno importanza, rilevanza e cogenza nella predisposizione ed integrazione del PTOF 25-28 in continuità con il PTOF 22-25 in relazione alle loro fasi attuative ove obbligatorie o facoltative ed alla loro potenzialità di intervento a livello di reti di scuole o singola istituzione scolastica con specifico riferimento a:

a) Obiettivi di policy della Politica di coesione 21-27 (un'Europa più intelligente, più verde, più connessa, più sociale, più vicina ai cittadini) e di programmazione fondi strutturali europei (FESR e FSE) e loro allocazione attraverso l'accordo di partenariato nei programmi operativi regionali e nazionali di competenza del Ministero dell'Istruzione e del merito (PROGRAMMA NAZIONALE (PN) "Scuola e competenze 2021-2027");

b) Riforme (6) e linee di investimento (11) della MISSIONE 4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza -Italia Domani- di competenza del Ministero dell'Istruzione e del merito con termine fino al 30 giugno 2026, data di conclusione del processo di attuazione del Piano;

VALUTATO l'importanza, la rilevanza e la cogenza che hanno avuto per la predisposizione del PTOF 22-25 ed in continuità avranno per il PTOF 25-28:

-le "Indicazioni Nazionali 2012;

-le "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" 2018 per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione a cura del Comitato Scientifico Nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento, emanate ad integrazione delle Indicazioni Nazionali 2012, per una rilettura delle stesse attraverso la lente delle competenze di cittadinanza con specifico riferimento agli ambiti: a) cittadinanza e costituzione, b) cittadinanza digitale; c) cittadinanza e sostenibilità;

-dell'*Agenda 2030* contenente gli obiettivi di sviluppo sostenibile che dovranno essere realizzati a livello globale entro il 2030 già individuata dal Ministero dell'Istruzione quale contesto di indirizzo per la promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile e la promozione delle competenze di cittadinanza globale;

-del Piano "Rigenerazione scuola" presentato dal Ministero dell'Istruzione per la transizione ecologica e culturale delle scuole con azioni formative per studenti, docenti e loro famiglie basate su 4 pilastri: rigenerazione dei saperi (I), dei comportamenti (II), delle infrastrutture (III) e delle opportunità (IV);

VALUTATO l'importanza, la rilevanza e la cogenza che hanno avuto per la predisposizione del PTOF 22-25 e avranno in continuità per la predisposizione del PTOF 25-28 i documenti di indirizzo assunti dall'Unione Europea nell'ambito del settore Istruzione e Formazione:

-DIGITAL EDUCATION ACTION PLAN (Piano d'azione per l'Istruzione Digitale) 21-27 – ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale- della Commissione europea e delle priorità di intervento per favorire la trasformazione digitale:

-promuovere lo sviluppo di un ecosistema di educazione digitale ad alta prestazione,

-migliorare le abilità e le competenze digitali per la trasformazione digitale;

ed affrontando le sfide e le opportunità della pandemia Covid-19 che ha portato ad un uso massivo della tecnologia ai fini della formazione e dell'istruzione;

-RISOLUZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO (2021-2030) riguardante il quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione con obiettivi generali, misure specifiche e proposte di implementazione:

-realizzare uno spazio europeo dell'istruzione,

-promuovere un'istruzione inclusiva e di qualità

-supportare la transizione verde e digitale;

MONITORATO l'andamento della popolazione scolastica che accede al settore dell'istruzione 3-6 anni e all'obbligo di istruzione per il I ciclo nel bacino territoriale ove opera l'istituto scolastico anche in prospettiva dall'anno 2021;

TENUTO CONTO delle risorse dell'organico dell'autonomia docenti assegnate alla scuola per il triennio 2022-25 e alla consistenza numerica delle classi in relazione al numero degli alunni iscritti all'IC Assisi 3 in applicazione del DPR n. 81/2009;

TENUTO CONTO della consistenza complessiva dell'organico del personale amministrativo ed ausiliario della scuola così come assegnato alla scuola per il triennio 2022-25 in applicazione del Decreto del Ministero dell'istruzione 3 agosto 2016 n. 181;

TENUTO CONTO delle risorse di personale assegnate dai Comuni di Assisi e Bastia a supporto degli alunni con bisogni educativi speciali relative al triennio 22-25;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

PRESO ATTO che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;

ATTESO CHE occorre elaborare il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV, in relazione alle nuove opportunità offerte all'istituto dal PNRR, dal PN 21-27 ed all'attuazione delle nuove linee guida per l'ed. civica e per le STEM;

ATTESO CHE il documento del PTOF 2022-2025, attualmente in vigore, costituisce il punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari;

ATTESO CHE le azioni educativo-didattiche, di formazione, organizzativo-gestionali inserite nel PTOF 22-25 che hanno un arco attuativo ricadente nel triennio 25-28 troveranno collocazione all'interno del PTOF 25-28;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, le seguenti

LINEE DI INDIRIZZO

al Collegio Docenti per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione finalizzate alla redazione del PTOF 2025-28 e documenti fondanti ad esso correlati quali il Piano di Miglioramento ed il Piano triennale di Formazione, al fine di orientare all'interno di un quadro generale e di sistema, l'attività di pianificazione del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza ed agli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente.

Le linee si basano sull'assunto di operare in coerenza e continuità con il Piano dell'Offerta Formativa 22-25, base di riferimento identitaria della scuola, con particolare riferimento ai criteri generali, alle finalità programmatiche, agli obiettivi prioritari e specifici con cui si è proceduto, ma analizzato la necessità di valutare l'evoluzione da un lato dei processi educativi-didattici e delle dinamiche di gestione ed amministrazione in atto nella scuola e dall'altro gli esiti di apprendimento della popolazione scolastica nel triennio di attuazione del PTOF ed il raggiungimento delle priorità del RAV. Il Collegio dovrà inoltre operare in attuazione della normativa vigente e della sua integrazione per l'aggiornamento del Curricolo di Istituto in relazione alle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, alle linee guida per le STEM e l'orientamento scolastico.

Principi generali

Il Piano triennale dell'offerta formativa è da intendersi quale documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità e le azioni con cui la comunità scolastica intende operare, in una dimensione di miglioramento continuo, per raggiungere gli obiettivi dichiarati nei suoi atti programmatici. Fine unico di ogni comunità educante, in coerenza con i commi 1-4 dell'art. 1 della legge 107/2015, è quello di alimentare costantemente il pieno sviluppo in divenire della persona umana attraverso il raggiungimento del successo formativo operando sul fronte del processo di apprendimento/insegnamento e di realizzando al contempo, una solida alleanza educativa scuola-famiglia-territorio.

Il PTOF costituisce lo strumento di programmazione con cui la nostra comunità opera, in continuità con il triennio 22-25, *"per garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadine e cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro."* La sua elaborazione ed attuazione chiama in causa tutte le componenti della scuola in un impegno di collaborazione sinergico e dinamico.

Il PTOF 25-28 deve rappresentare un contesto di apprendimento in grado di generare *pari opportunità di successo formativo, comprensivo della parità di genere, e di istruzione permanente* attraverso:

- la sua dimensione di apertura quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica in coerenza con il profilo educativo dei settori di cui si compone la nostra scuola,
- l'innalzamento dei livelli di istruzione e competenza conseguiti dai/dalle suoi/sue alunni/e,
- un'organizzazione operante all'interno in un ciclo di miglioramento continuo ed all'esterno al coinvolgimento sinergico del territorio, delle istituzioni e delle realtà locali.

La progettazione curricolare ed extracurricolare dovrà operare per la realizzazione di un percorso scolastico verticale in cui ogni alunna/o con il proprio patrimonio di caratteristiche e potenzialità possa sentirsi accolto, felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e di appassionarsi al mondo.

Essa dovrà essere orientata al conseguimento dei *traguardi* individuati nel Rapporto di Autovalutazione del triennio precedente e rimodulata sulla base del loro aggiornamento in fase di rendicontazione sociale:

- consolidare i livelli delle competenze base e di cittadinanza agendo sulle forme di dispersione scolastica implicita,
- consolidare il radicamento della cultura e delle prassi del curricolo verticale attraverso l'agito della programmazione educativa, della progettualità di qualità ancorata al curricolo scolastico essenzializzata e non dispersiva, la programmazione di azioni di formazione del personale,
- consolidare le capacità di esito degli alunni nelle prove standardizzate, armonizzando gli scostamenti di esito nel passaggio primaria-secondaria, contenendo la variabilità di performance nelle e fra le classi;
- monitorare il livello di correlazione esistente tra dimensione interna della valutazione e quella esterna degli apprendimenti in un percorso di miglioramento continuo dell'agire didattico,
- pianificare un'offerta formativa coerente con gli obiettivi di apprendimento ed i traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali 2012 e loro revisione 2018,
- orientare i percorsi formativi al consolidamento delle competenze linguistiche e dei linguaggi non verbali, logico-matematiche, scientifico-digitali, di cittadinanza per favorire autonomia e consapevolezza nell'apprendimento, responsabilità e pensiero critico;
- operare l'individuazione e valorizzazione dei "talenti ed attitudini",
- consolidare l'orientamento formativo e scolastico della persona nel proseguimento del suo percorso di crescita e di istruzione, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volti all'autonomia di scelta ed alla capacità di orientamento degli alunni con azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni.

Il PTOF dovrà porre al centro delle scelte educative ed organizzative il contrasto della dispersione scolastica con specifico riferimento alla sua dimensione implicita per la determinazione di un contesto di equità e qualità educativa che ponga al centro del suo agire il successo formativo di ogni studente, la riduzione dei divari educativi, anche attraverso forme di cura educativa, individuazione e personalizzazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento.

Capacità di adattamento, flessibilità ed un approccio collaborativo costituiscono gli elementi con cui la nostra comunità scolastica e gli strumenti programmatori di cui dispone è in grado di dare risposta alle rapide trasformazioni ed alle sfide/opportunità dell'era della globalizzazione (digitalizzazione, transizione ecologica e disparità sociali).

Il Piano dell'Offerta Formativa dovrà coerentemente raccordarsi, partendo dalle priorità, traguardi ed obiettivi di processo del RAV, con i documenti programmatori fondanti dell'istituzione scolastica che ne sono sia parte costituente che ne determinano la dimensione attuativa in termini di scelte di programmazione e progettazione educativa e di sistema:

PIANO DI MIGLIORAMENTO,
PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA,
PIANO DI INCLUSIONE,
CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO,
PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO,
PIANO DI RILEVAZIONE DEGLI ESITI E STRATEGIE DI MIGLIORAMENTO.
PIANO SCUOLA DIGITALE.

Quest'ultimo, di cui si propone l'adozione, costituirebbe uno strumento unitario per raccordare le scelte strategiche (finalità, obiettivi operativi, linee di investimento) della scuola con la dimensione della gestione del patrimonio digitale, della dimensione comunicativa e gestionale-organizzativa della scuola in sostituzione dei precedenti:

PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE ATTUATIVO IC ASSISI 3,
PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.

Nell'operare all'interno di una comunità educativa per la piena attuazione del PTOF, la qualità e fattività della collaborazione, la motivazione e la responsabilità di conduzione delle scelte operate, la partecipazione pro-attiva e costante, l'accoglienza, rivestono carattere di essenzialità e sono dei pre-requisiti al raggiungimento del benessere relazionale e organizzativo.

Operare nella direzione di consolidare questi atteggiamenti, radicarli nella prassi lavorativa quotidiana, renderli substrato per facilitare la turnazione delle figure professionali e degli incarichi, deve costituire una finalità prioritaria dell'agire della scuola nella sua dimensione sistemica e deve essere elemento costitutivo dei documenti programmatori della scuola.

Il Piano nella sua costruzione dovrà corrispondere ad un percorso unitario ed organico, basato su principi pedagogici condivisi nella comunità educante da tutti coloro che a vario titolo si assumono la responsabilità dell'azione educativa e dell'erogazione di un servizio essenziale quale quello scolastico:

- rispetto dell'unicità della persona,
- equità della proposta formativa,
- continuità dell'azione educativa,
- significatività e qualità dell'azione didattica,
- significatività e qualità degli apprendimenti.

Per la definizione delle azioni progettuali e formative del PTOF, la struttura dei documenti di programmazione e pianificazione, la definizione documentazione educativa si richiede al Collegio di:

- operare in continuità con la struttura della Piattaforma SIDI già adottata nel triennio 22-25 con la quale si è già proceduto sia alla stesura del PTOF che si procederà alla stesura della Rendicontazione Sociale per lo stesso periodo di riferimento con la tempistica definita dalla nota MIM n. 39343 del 27 settembre 2024;
- ridefinire le modalità con cui operare all'interno dei canali di comunicazione attualmente operativi sul fronte istituzionale e "social" (sito, piattaforma educativa, facebook...) in relazione alle novità introdotte ed all'importanza che la comunicazione digitale assume all'interno dell'agire della scuola.

Scenari di contesto

Il Collegio nell'elaborazione del PTOF 22-25 ha agito in risposta al profilarsi di nuovi scenari di contesto, sul ruolo della scuola e sul compito degli educatori al mutare delle prospettive sociali, economiche e politiche a scala locale e globale individuando prospettive ed attuando percorsi per affrontare queste trasformazioni con delle proprie "risposte educative". Tali scelte conservano la loro validità ed il triennio 25-28 costituisce un arco temporale di consolidamento ed ampliamento delle scelte educative già operate che si riportano a seguire:

- 1) Un'educazione centrata sul mondo che consenta all'individuo una crescita per "stare al mondo senza pensare di essere al centro del mondo" (Philippe Meirieu) e che in termini di priorità di scelta non sia univocamente centrata sul "bambino" o sul "curricolo", ma sia "un'educazione centrata sul mondo, ove la questione centrale è volgere, o rivolgere, gli studenti verso il mondo" [...] "Un approccio ove il curricolo resta molto importante, anzi forse diventa addirittura più importante, non tanto perché definisce conoscenze e abilità che devono essere interiorizzate, ma perché ci offre modalità di incontro con il mondo. (Gert Biesta)".
- 2) Dimensioni dell'innovazione già assi portanti della progettualità nel PTOF 22-25:
 - l'accesso alle informazioni e l'esercizio del pensiero critico,
 - l'educazione alla convivenza civile e democratica,
 - l'individuazione di competenze "aperte e dinamiche" che i singoli debbono maturare all'interno dei percorsi di istruzione in una prospettiva di istruzione permanente,
- 3) documenti di riferimento:
 - UE, Consiglio d'Europa "Competences for democratic culture", 2016
 - ONU, Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile,
 - MIUR, Indicazioni Nazionali e nuovi scenari, 2018,
 integrabili con:
 - MI, Rigenerazione Scuola, Piano per la transizione ecologica e culturale delle scuole, 2021.
 - Commissione Europea, DIGITAL EDUCATION ACTION PLAN (Piano d'azione per l'Istruzione Digitale) 21-27 – ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale-;
 - Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 26.02.2021 "Verso uno spazio europeo dell'Istruzione ed oltre (2021-2030)".
- 4) Gli snodi educativi già individuati per la progettazione e pianificazione dell'offerta formativa 22-25 mantengono la loro centralità per il nuovo triennio di pianificazione educativa:
 - educare alla cittadinanza e costituzione,
 - educare alla cittadinanza digitale,
 - educare alla cittadinanza e sostenibilità.
 definendo un'impalcatura "dinamica" di azioni transdisciplinari, culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per:
 - la valorizzazione dell'autonomia e della responsabilità degli alunni,
 - il consolidamento di conoscenze e abilità significative e durevoli,
 - la costruzione dei fondamenti di un agire pro-attivo.

In sintesi il Collegio opererà in continuità con il triennio precedente nel consolidamento delle quattro dimensioni attuative già individuate nell'agire educativo e progettuale:

- Potenziare negli alunni

1. la capacità di dare senso alla varietà delle loro esperienze di apprendimento formale ed informale, "il saper stare al mondo",
2. la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di guidarli nell'agire personale e favorirne l'acquisizione progressiva dell'autonomia di pensiero,
3. l'acquisizione di strumenti necessari per apprendere ed elaborare informazioni (alfabetizzazione informatica, educazione alla sicurezza on-line ed off-line, partecipazione in rete, educazione al comportamento in rete),
4. la dimensione pro-attiva dell'apprendimento per percepire problemi, tendenze, cambiamenti e pianificare in tempo risposte opportune o/ed ideare soluzioni,
5. l'acquisizione di competenze dinamiche: life skills emotive, relazionali e cognitive e soft skills.

-Orientare l'azione dei docenti:

1. a potenziare la didattica basata sulla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi e dalla valorizzazione dell'esperienza,
2. a potenziare la capacità di orientarsi e guidare gli alunni all'interno di un contesto di ricerca metodologica multi-dimensionale,
3. all'individuazione dei saperi di "base" funzionali all'acquisizione delle competenze, al loro uso consapevole ed alla loro rimodulazione in contesto di apprendimento continuo nel corso della vita,
4. a ricoprire il ruolo di facilitatori e progettisti di esperienze di apprendimento autentico che integrino competenze disciplinari e cittadinanza (digitale, sostenibilità...), la dimensione analogica e digitale della conoscenza, la dimensione sociale e collettiva dell'apprendimento riducendo la separatezza fra scuola e mondo reale,

-Porre al centro dell'operatività della comunità di insegnamento la realizzazione di contesti di apprendimento/insegnamento:

- che determinino pari opportunità educative con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio,
- che definiscano il successo scolastico di tutti gli studenti,
- che contribuiscano al percorso di formazione ed aggiornamento continuo del personale operante nella scuola,
- che siano elemento per instaurare la relazione con la comunità dei genitori e ponte per rapportarsi con i vari soggetti del territorio di riferimento della scuola.

-Porre al centro dell'attività della scuola come motore di una progettazione innovativa di spazi e contesti:

- lo sviluppo della capacità professionale del personale di trasformare un bisogno formativo in un contesto di apprendimento situato,
- la dimensione dell'individuazione, progettazione ed attuazione di contesti-ambienti di apprendimento per la sperimentazione ideativa e creativa dello studente e del docente funzionali a:
 - lo sviluppo di competenze transdisciplinari precursori di life e soft skills
 - lo sviluppo di forme di pensiero convergente e divergente
 - ricondurre l'attenzione e l'interesse degli alunni all'interno della scuola

risaldare l'alleanza educativa con il docente.

Il Collegio, sulla base delle premesse già individuate nell'elaborazione del PTOF 25-28 dovrà porre la necessaria attenzione su:

1) i nuovi strumenti di programmazione e progettazione dell'azione educativa, della formazione del personale e dell'organizzazione e gestione amministrativa già operanti nel triennio 22-25 e facenti capo ai traguardi e agli obiettivi del Piano Nazionale di ripresa e resilienza da raggiungere entro la fine di giugno 2026 legati alle misure introdotte dalle riforme e/o investimenti della Missione 4 *Istruzione e ricerca* Componente C1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università" che hanno ricaduta diretta sulla nostra istituzione:

- investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria;
- riforma del sistema di Orientamento;
- investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico";
- investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi"
- investimento 3.2 "Scuola 4.0 scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori".

Essi richiedono per il triennio 25-28:

- di portare a termine la progettazione già avviata raggiungendo i target assegnati,
- di armonizzare le scelte progettuali determinate da future risorse assegnate con le scelte progettuali già in essere all'interno del PTOF visto l'obbligatorietà di attuazione delle prime,
- di individuare le modalità con cui al termine del programma di investimento (giugno 2026) tornare ad una programmazione "ordinaria" consolidando gli esiti degli interventi intrapresi;

Ulteriori strumenti di programmazione e progettazione dell'azione educativa, della formazione del personale e dell'organizzazione e gestione amministrativa già presenti a partire dall'a.s. 23-24 i traguardi e gli obiettivi del Piano Nazionale di ripresa e resilienza da raggiungere entro la fine di giugno 2026 legati alle misure introdotte a dalle riforme e/o investimenti della Missione 4 *Istruzione e ricerca* Componente C1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università".

sugli strumenti di programmazione e progettazione del PROGRAMMA NAZIONALE (PN) "Scuola e competenze 2021-2027" rivolto alle scuole dell'infanzia, alle scuole del I e del II ciclo d'istruzione e ai CPIA di tutto il territorio nazionale che rappresentare ulteriori strumenti di programmazione e progettazione dell'azione educativa a supporto dell'offerta formativa della scuola negli ambiti di intervento che sono: in supporto agli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità. Il programma riveste specifico interesse essendo rivolto alla popolazione scolastica dei tre settori comprensivi della scuola dell'infanzia. Essi richiederanno per il triennio 25-28:

-di individuare le modalità con cui partecipare agli avvisi pubblici emanati dal programma in un'ottica di efficacia e attuabilità per il nostro contesto scolastico;

-di armonizzare le scelte progettuali inerenti gli specifici avvisi con le scelte progettuali già in essere all'interno del PTOF;

-di individuare le modalità con cui al termine del programma di investimento tornare ad una programmazione "ordinaria" consolidando gli esiti degli interventi intrapresi.

Infine nell'elaborazione del PTOF inoltre il Collegio dovrà porre la dovuta attenzione all'operatività connessa all'introduzione di norme e direttive emanate dagli Organi di Governo che richiedono la loro attuazione nel contesto scolastico di appartenenza di codesta istituzione scolastica come meglio specificato a seguire.

LE SCELTE STRATEGICHE DELL'ISTITUTO

Aspetti generali

La scuola si è data quale *Vision* quella di: "educare i cittadini di domani, attraverso occasioni di crescita civile, eguaglianza nelle opportunità, sviluppo di un pensiero autonomo, consapevole e critico, in una dimensione di sostenibilità ambientale, sociale ed economica" nella consapevolezza del ruolo di protagonismo e responsabilità che svolge nella determinazione dei suoi aspetti fondanti: qualità, equità ed inclusività.

Nel percorso intrapreso nel precedente triennio ha incentrato la sua azione:

-sulla armonizzazione del Curricolo Verticale degli apprendimenti d'istituto integrandolo/modificandolo in relazione alle innovazioni connesse al quadro normativo nazionale,

-sulla armonizzazione delle modalità di valutazione degli apprendimenti operandone la revisione in relazione alle innovazioni connesse al quadro normativo nazionale,

-sulla dinamica insegnamento/apprendimento operando scelte di innovazione metodologica, progettuale e di sperimentazione didattica sul fronte delle competenze digitali, scientifico-tecnologico-matematiche (STEM) e sociali e civiche, con la rimodulazione dell'orario delle lezioni, la realizzazione di ambienti di apprendimento aumentati dalla tecnologia, l'adesione a comunità di pratiche, a percorsi di sperimentazione educativa e la formazione del personale alla transizione digitale,

-sulla dinamica insegnamento/apprendimento operando scelte di innovazione metodologica, progettuale e di sperimentazione didattica sul fronte delle competenze multilinguistiche con la rimodulazione dell'orario delle lezioni ed il potenziamento orario curricolare dell'apprendimento dell'inglese, la realizzazione di ambienti di apprendimento laboratoriali mediati dalla tecnologia, l'introduzione di moduli educativi CLIL nella sec. I grado e la formazione linguistica del personale,

-sulla rimodulazione delle azioni di continuità formativa con il potenziamento delle azioni educative di connessione fra i settori (infanzia-primaria e primaria-secondaria) e di orientamento anche in attuazione del D.M. 238/2022 con adozione *delle Linee guida per l'orientamento*;

-sul potenziamento curricolare ed extracurricolare delle competenze disciplinari e trasversali e di cittadinanza attiva degli studenti,

-sulla realizzazione di attività educative curricolari ed extracurricolari per la riduzione dei divari di apprendimento delle competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese),

-sulla dimensione di apertura al confronto ed alla condivisione in contesti nazionali e internazionali delle scelte educative, anche attraverso mobilità internazionali di studenti e personale della scuola,

-sulla formazione del personale sia in forma di percorsi di formazione che di ricerca-azione a supporto delle azioni di potenziamento curricolare ed extracurricolare anche a valere sui fondi PNRR.

Le direttrici di sviluppo individuate analizzate sulla base degli esiti delle rilevazioni INVALSI (2019-2024)

Piano di Miglioramento

Analizzato il livello di attuazione del Piano di Miglioramento (PdM) del precedente triennio ed i risultati conseguiti si pone all'attenzione del Collegio sulle direzioni di progettazione per l'elaborazione di questo documento programmatico che possono essere sintetizzate con:

- 1) azioni di adattamento e flessibilità educativo-didattica in risposta alla programmazione delle risorse afferenti alla scuola già esplicitate,
- 2) azioni di adattamento e flessibilità educativo-didattica in risposta alle novità/modifiche operate al quadro normativo dal Ministero dell'istruzione,
- 3) azioni di continuità ed integrazione dei percorsi intrapresi nel triennio precedente in un'ottica di consolidamento ed ampliamento.

Sul fronte della flessibilità di progettazione e programmazione il PdM deve tener conto ed includere le sfide educative e formative poste dalla programmazione dei fondi europei e nazionali. Questi da un lato prevedono che la scuola abbia la possibilità di valutarne l'attuazione (PN 21-27 e Erasmus plus) dall'altro richiedono di operare per il **POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE** e la **PROFESSIONALIZZAZIONE DEL PERSONALE** della scuola impiegando le risorse assegnate alla scuola nell'ottica del conseguimento di milestone e target assegnati (PNRR) attraverso azioni di accompagnamento per la realizzazione di un'istruzione inclusiva e di qualità ed il supporto alle transizioni verde e digitali prioritarie nel quadro di uno sviluppo sostenibile ed inclusivo dell'Europa.

Altro fronte della flessibilità di progettazione e programmazione di cui il Collegio deve tener conto nell'elaborazione del PdM è quello associato alle novità/variazioni associate agli atti normativi del Ministero dell'istruzione aventi ricaduta diretta sui documenti programmatori e valutativi della scuola.

1) *Riforma dell'Orientamento* di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente "l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Già a partire dallo scorso a.s. in attuazione della si è proceduto ad avviare azioni di rimodulazione del curriculum verticale di istituto con l'introduzione dei moduli di orientamento obbligatori nella formulazione minima di 30 ore annuale e di armonizzazione con il settore della scuola primaria e dell'infanzia attraverso ipotesi di continuità formativa.

2) *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica di cui al D.M. 183/2024*. Nel corrente a.s. si dovrà procedere ad allineare il curriculum di Educazione civica all'emanazione delle con la necessità integre/modificare il curriculum già oggetto di elaborazione e sperimentazione triennale all'atto dell'introduzione dell'insegnamento nel settore della sec. I grado e primaria e di armonizzarlo in una dimensione di continuità formativa con le azioni già intraprese nel settore della scuola dell'infanzia.

3) Legge 1 ottobre 2024, n. 150 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" nelle more dell'emanazione di specifica Ordinanza da parte del Ministero, con attuazione già a partire dal corrente a.s.

La terza direttiva d'azione per l'elaborazione del PdM riguarda il consolidamento e l'ampliamento dei percorsi intrapresi nel precedente triennio che con riferimento a:

-LA CONTINUITA' EDUCATIVA fra i diversi ordini di scuola nella sua dimensione orizzontale e verticale.

La prospettiva della continuità dovrà essere alla base degli interventi di progettualità educativa per portare a termine la transizione da frontale e nozionistica a interattiva e sociale dell'interazione educativa docente-discente per un apprendimento situato e significativo per lo studente.

Conservano centralità gli interventi il potenziamento/consolidamento anche utilizzando sia le risorse del recupero orario che le risorse dell'organico dell'autonomia che operano con azioni sul fronte del:

-ascolto, comprensione ed interazione

-linguaggio musicale

-linguaggio secondo (nella sua duplice accezione di essere identificabile nella lingua inglese, ma anche nella lingua italiana per una parte della popolazione dei nostri alunni)

-linguaggio digitale/computazionale

-linguaggio corporeo.

-LA DIMENSIONE LABORATORIALE DELL'APPRENDIMENTO "tappeto metodologico" per l'attuazione di forme di flessibilità educativa e didattica e strumento per la efficace ed effettiva transizione del sistema scuola alla didattica per competenze anche attraverso il completamento della rimodulazione degli spazi di apprendimento nei tre settori e la sistematizzazione di tempi lavoro articolati sulla settimana corta nei tre ordini di scuola.

-LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E LA CITIZEN SCIENCE

Il framework individuato dalla scuola per educare alla sostenibilità, innovare la metodologia di insegnamento scientifico, valorizzare il personale docente e contribuire ad ampliare il campo di sperimentazione delle STEM e quello della CITIZEN SCIENCE e l'uso di questo approccio nella ricerca scientifica ed il coinvolgimento attivo dei cittadini (studenti) nelle questioni legate ai cambiamenti/sfide ambientali che ne condizionano il benessere direttamente.

L'adesione dell'istituto al Globe Program (2023), la fase di sperimentazione e formazione del personale in atto (2024) costituiscono la via individuata per il coinvolgimento attivo nella ricerca scientifica della comunità scolastica, il potenziamento delle competenze disciplinari specifiche e sociali e civiche. Il Programma, che si basa principalmente su dati raccolti volontariamente dalle classi, consente di rendere

l'approccio laboratoriale largamente prevalente e di impegnare una vasta gamma di tecnologie e metodologie. Lo studente sviluppa competenze sull'uso inoltre delle fonti che possono spaziare da fonti multimediali (ad esempio, foto, immagini) a informazioni geospaziali e informazioni auto-riferite (qualitative e quantitative) tramite servizi di Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT).

In piena coerenza con l'adozione delle strategie europee e italiane di promozione dell'apprendimento delle STEM, anche come leva strategica per la riduzione del divario di genere e la promozione delle professionalità tecnico-scientifiche, il Collegio dovrà procedere ad individuare il percorso di miglioramento per la messa a sistema della sperimentazione nei tre settori che ha avuto il suo avvio nel corrente a.s. e che dovrà portare alla qualificazione del personale docente, alla rimodulazione dei curricula di ambito STEM (matematica, scienze e tecnologia) con l'introduzione di unità di apprendimento in una dimensione verticale che utilizzino il metodo scientifico e il data mining quali strumenti per la ricerca scientifica.

-LA TRANSIZIONE DIGITALE ed IL CURRICOLO DIGITALE dando continuità a quanto in già in essere sul fronte degli apprendimenti e della formazione del personale (Sperimentazione triennale di Coding e robotica) ed operando il consolidando ed ampliamento in relazione sia alla revisione del curriculum di tecnologia, di ed.civica che all'introduzione della musica digitale nel curriculum disciplinare di Musica nella scuola della secondaria di I grado a partire dal corrente anno scolastico in forma di sperimentazione triennale.

L'ampliamento/consolidamento di questa linea di intervento riguarda particolarmente la dimensione metodologica (monitoraggio e verifica delle scelte curriculari effettuate) e la necessità di ampliare le forme di collaborazione con soggetti esterni, comunità di pratiche, entrando a far parte di reti di scopo e aggiudicandosi risorse rese disponibili da soggetti pubblici e privati.

-LA GESTIONE DELLA COMPLESSITA' EDUCATIVO-ORGANIZZATIVA ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE nella prospettiva che la qualità dell'organizzazione, la qualità delle prestazioni professionali dei vari operatori scolastici è determinante per la qualità del servizio stesso. La scuola sta già operando sul fronte delle sfide/opportunità offerte dagli strumenti di programmazione nazionale ed europei al fine di ottimizzare la sua capacità di progettare e gestire progetti a livello di singola scuola, di rete in ambito locale, nazione e sovranazionale. Tale percorso di miglioramento la vedrà impegnata anche nel triennio di programmazione 25-28, per l'accesso a risorse fondanti per la piena realizzazione del PTOF. In questo percorso di valorizzazione dovranno essere incluse azioni per potenziare la capacità della scuola di avere ruolo quale "centro di aggregazione culturale, sociale e relazionale per i suoi studenti e le loro famiglie operando in sinergia con altre agenzie formative, enti, soggetti economico-culturali del territorio.

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

L'assegnazione dei posti di potenziamento parte integrante dell'organico dell'autonomia (ai sensi art. 1 comma 5 della L.107/2015) per il triennio 22-25 confermano l'assegnazione al nostro istituto di 5 unità di personale docente:

- n. 1 docente A345-Inglese-impegnatoprioritariamente in attività di valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese (Ob. n. 1 attività di potenziamento L.107/15),
- n. 1 docente A030- Ed. Fisica-impegnato prioritariamente in attività di potenziamento delle discipline motorie (Ob. n. 7 attività di potenziamento L.107/15),
- n. 2 docenti posto comune primaria- impegnati in attività insegnamento curricolare per il potenziamento delle attività di didattica laboratoriale svolta in co-presenza e sostituzione di colleghi assenti,
- n. 1 docente posto comune impegnato prioritariamente nel biennio 22-24 in attività di supporto organizzativo.

Gli esiti derivanti da questo tipo di impiego, con l'utilizzazione in verticale dei docenti di lingua straniera e motoria, con modalità ove è prevalente l'impiego per attività di insegnamento curricolare hanno contribuito al raggiungimento di alcuni delle priorità individuate nel RAV sul fronte degli esiti di apprendimento. In forma analoga l'impiego prevalente per attività di insegnamento curricolare dei docenti della scuola primaria ha contribuito al potenziamento anche attraverso l'individualizzazione e l'azione per gruppi di livello degli apprendimenti curricolari, contribuendo alla riduzione del numero di studenti che non raggiunge il livello base nelle competenze disciplinari e trasversali.

L'utilizzazione in verticale dei docenti dell'organico dell'autonomia, per la lingua straniera, la musica e l'educazione motoria potrà vedere la sua conferma nella progettazione educativa anche nel prossimo triennio quale elemento qualificante per il potenziamento delle attività di didattica attiva laboratoriale, la riduzione della dispersione scolastica implicita e la piena valorizzazione del personale docente operante nella nostra scuola.

La scelta operata di utilizzo del potenziamento nel settore dell'infanzia a supporto delle necessità organizzative è funzionale alla gestione del consistente aumento della complessità sul fronte progettuale e potrà trovare conferma anche per parte del triennio di prossima programmazione.

La scelta di utilizzo delle figure di potenziamento nel settore della primaria dimostratasi totalmente funzionale sia alle necessità educative, con l'aumento delle attività che si avvalgono della co presenza di

due insegnanti, che organizzative, con il supporto alla sostituzione dei colleghi assenti per periodi inferiori ai 10 giorni, può trovare conferma anche nel prossimo triennio di programmazione.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico con il supporto del Direttore Sga. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che gestionale-amministrativo, concorrono nella finalità di realizzare un'offerta formativa funzionale, coerente e significativa.

Le pratiche gestionali ed organizzative devono essere improntate ai criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza chiarezza e semplificazione all'interno di un ciclo di miglioramento continuo impiegando le risorse finanziarie e professionali disponibili nelle operatività istituzionali proprie del contesto scolastico, coordinandosi con le dinamiche educative proprie dell'identità della scuola, e con le esigenze formative delle famiglie e del territorio.

L'Istituto mira al contempo a:

- valorizzazione le risorse umane, professionali e strumentali disponibili,
- utilizzare in forma adeguata e funzionale le risorse economiche disponibili,
- cogliere le potenzialità espresse dal territorio, instaurando collaborazioni con soggetti pubblici e privati (utenza, Amministrazioni Comunali, Associazioni, Enti e Fondazioni),
- promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione con scuole ed Istituti italiani e/o stranieri ed enti educativi per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione, anche attraverso la sottoscrizione di forme pattizie e partecipazione a progetti innovativi,
- sottoscrivere accordi con Enti pubblici/privati per il raggiungimento dei propri obiettivi prioritari in campo educativo e gestionale-amministrativo.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto potrà prevedere le seguenti azioni:

1. -organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
2. -monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle criticità e punti di debolezza individuati;
3. -valorizzazione del personale;
4. -condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla contrattazione integrativa di istituto;
5. -ascolto delle esigenze dell'utenza;
6. -ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione interna ed esterna;
7. -reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli, anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali,
8. -potenziamento delle competenze sia nel settore amministrativo che educativo ai fini della dematerializzazione, semplificazione e funzionalizzazione dell'intera attività della scuola.

Nell'ambito delle relazioni interne ed esterne, l'Istituto opererà per:

- l'utilizzo ottimale del sito web quale strumento prioritario ed istituzionale di comunicazione, documentazione e rendicontazione sociale,
- la valorizzazione e condivisione, in aree dedicate del sito, di materiali costituenti esempi di buone pratiche e lavori prodotti dagli alunni,
- l'utilizzo funzionale ed ottimale del registro elettronico nei tre settori e gestione on-line delle assenze, ritardi, voti, comunicazioni scuola-famiglia, pagelle on-line e colloqui,
- l'utilizzo funzionale ed ottimale della piattaforma digitale in adozione nei tre settori per l'attuazione della didattica digitale integrata, le attività degli organi collegiali della scuola e le relazioni scuola-famiglia (in forma esclusiva al perdurare dell'emergenza sanitaria e complementare successivamente alla stessa),
- l'utilizzo funzionale dell'amministrazione digitale per il miglioramento dei servizi, la trasparenza e il contenimento dei costi dell'azione amministrativa,
- l'utilizzo funzionale dei canali di comunicazione social per promuovere l'identità della scuola.

In parallelo saranno costante oggetto di programmazione nei tre settori attività, iniziate e giornate per la partecipazione pro-attiva della popolazione dei genitori ai percorsi educativi messi in atto dalla scuola funzionali a:

- presentare le operatività curricolari ed extracurricolari che caratterizzano l'offerta formativa della scuola,
- illustrare l'operatività/i risultati conseguiti dagli alunni all'interno dei percorsi di innovazione metodologica,
- partecipare ed essere protagonisti di contesti di informazione/formazione/co-progettazione su temi di corresponsabilità ed alleanza educativa promossi dalla scuola,
- illustrare l'impiego delle risorse di cui ha disponibilità la scuola derivanti da contributi scolastici, fondi di finanziamento privato e donazioni, finanziamenti pubblici.

Si ritiene di dover potenziare la dimensione di interazione con il territorio nella prospettiva di realizzare manifestazioni ed eventi che diano una definizione attraverso un "prodotto" della capacità della scuola di operare nel raggiungimento degli "scopi identitari" individuati nella sua Vision e di interagire con i suoi

"portatori di interesse (stakeholder) anche nella sua dimensione di "ente culturale" in grado di contribuire ad arricchire il contesto in cui opera aprendosi e/o promuovendo collaborazioni con le diverse realtà di associazionismo del territorio, favorendone la partecipazione a manifestazioni ed eventi (festival musicali, concerti, esperienze teatrali...).

Su questo piano la dimensione del "festival", della "fiera" del "meeting" con programmazione annuale e sviluppo pluriennale rappresenta un contesto già sperimentato (festival musicale *#musicAssisi3insieme*, *meeting internazionali all'interno dei programmi Erasmus plus*), in grado di:

- operare da catalizzatore delle "attività educative interne" incrementandone la dimensione operativa "collettiva" quale scuola,
- presentare gli esiti conseguiti o conseguibili all'atto della realizzazione dell'evento,
- diffondere le "scelte metodologiche ed organizzative" che ne sono alla base,
- catalizzare l'interesse e il supporto positivo del territorio sulla comunità scolastica portando all'interno del contesto scolastico in forma acclarata il riscontro della capacità della scuola e dei suoi protagonisti di operare "trasformazioni".

Visto l'impegno della scuola sul fronte della didattica digitale e della dimensione "digitale" nel curriculum degli apprendimenti, dell'innovazione nella dimensione scientifica degli apprendimenti, le esperienze già attuate in contesti di scuola aperta ai genitori, di continuità educativa e progettazione dei compiti di realtà e si ritiene che questo contesto con particolare riferimento alla dimensione "STEM e makeristica, del digitale del fare" e "digital story telling" possano costituire l'ambito rispetto ai quali programmare eventi/manifestazione a sfondo digitale:

- per mostrare la dimensione ideativa e attitudinale degli alunni e pro-attiva delle attività scolastiche valorizzandone i risultati,
- per favorire la più ampia partecipazione interna ad un contesto di performance ed esterna di scuole del territorio per un confronto e uno scambio fra studenti ed i loro docenti,
- per favorire la partecipazione attiva dei genitori alle operatività della scuola,
- per favorire l'ingresso a scuola di soggetti "altri" con cui collaborare del mondo del lavoro.

Conclusioni

Il Collegio Docenti è tenuto ad un'attenta analisi degli elementi oggetto di questo atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni per la definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa che si inserisca in un quadro generale di correttezza, efficacia, efficienza, trasparenza e pubblicità proprie della Pubblica Amministrazione e di particolare rilevanza quando tali determinazioni sono all'interno di un rapporto educativo docente-discente o di un rapporto professionale.

Le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa, i collaboratori del Dirigente, i fiduciari di plesso, l'animatore Digitale ed i membri del team digitale, i responsabili di progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito educativo, al fine di garantire la piena attuazione del Piano comprensivo degli obiettivi di miglioramento individuati nel triennio di futura programmazione.

Il presente atto, rivolto al Collegio dei docenti è acquisito agli atti della scuola, pubblicato all'albo e nel sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Sandra Spigarelli

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate)